



Sezione comunale UDC di S. Maria a Monte
Sezione comunale UDC di Castelfranco di Sotto

Comunicato Stampa

Pirogassificatore no grazie,

La manifestazione a Castelfranco del 29 gennaio contro l'inceneritore avrà tutto il nostro sostegno.

L'UDC di S. Maria a Monte e Castelfranco di Sotto, nonostante la concomitanza dell'Assemblea che riunirà il partito di tutta la provincia ed i suoi quadri dirigenziali nei locali dell'hotel "Il Poeta" di S. Maria a Monte, sarà parte attiva alla manifestazione castelfranche contro il proliferare indiscriminato di inceneritori, invita tutti i cittadini specialmente quelli che saranno maggiormente coinvolti dalle emissioni dell'inceneritore (che non sono solo quelli di Castelfranco, ma anche quelli dei comuni limitrofi di S. Croce, S. Maria a Monte ecc..) a partecipare alla manifestazione del 29 gennaio.

Il sostegno degli uomini dello scudo crociato non è di facciata o di rappresentanza ma rappresenta la coerenza di un percorso iniziato col nascere del problema inceneritori. Molti di noi sono stati in prima fila dieci anni fa, lo sono oggi, e lo saranno anche domani. Specialmente tutte le volte che il popolo rischia di subire delle forzature.

La nostra costanza ci ha permesso di essere vigili ed aver reso pubblico il progetto dell'inceneritore il 18 maggio 2010 trasmettendolo agli amministratori di opposizione di Castelfranco, proprio **quando il comune stesso lo aveva tenuto "dimenticato" in un cassetto, e non aveva prodotto le dovute e necessarie osservazioni agli uffici della Provincia facendo scadere i termini.** Tutti ci chiediamo ancora il perché.

Un altro grande perché ce lo chiediamo sul "percorso di partecipazione": ma quando mai è esistito che amministrazioni pubbliche spendano rilevanti capitali pubblici per rilasciare una autorizzazione ad una azienda privata la quale ha solo interessi propri e privati, ed in questo caso sono quelli della ditta che costruirà l'inceneritore, la quale non produrrà posti occupazionali degni di attenzione, né farà ricadere sulla comunità alcuna risorsa o beneficio, ma farà ricadere solo le emissioni in atmosfera che tutti noi respireremmo per sempre.

Risorse pubbliche spese per circa 130.000,00 euro, per promuovere un percorso chiamato partecipativo più che complesso, svolto con risorse umane che devono essere erudite ed "indottrinate" per poi riferire al sindaco affinché egli, con valore nullo, comunichi all'assessore provinciale cosa ne pensano i cittadini castelfranchesi sul pirogassificatore.

Ricordiamo inoltre che l'autorizzazione richiesta riguarda l'incenerimento di rifiuti industriali e speciali che arriveranno prevalentemente dall'intero territorio nazionale e che solo in piccolissima parte a potrebbero essere rifiuti prodotti nella nostra provincia.

L'autorizzazione del pirogassificatore verrebbe rilasciata fuori dal Piano Interprovinciale di Gestione dei Rifiuti senza la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale né tantomeno la Valutazione d'Incidere perché confinante con un SIC (Sito di Interesse Comunitario rappresentato dalle colline delle Cerbaie). In questo caso si evidenzerebbe a nostro parere uno sbilanciamento contro la salute pubblica ed il pubblico interesse e le normative proprio perché le emissioni in atmosfera dell'inceneritore andranno a sommarsi a tutti quei veleni che respiriamo nel comprensorio del cuoio; per cui riteniamo che la realizzazione di un impianto di Pirogassificazione non è compatibile con il nostro territorio.

Confermiamo così il sostegno al Comitato Permanente Antinquinamento che non fa certo spreco di risorse pubbliche, ma sacrifici fuori dal norma, ed alla manifestazione che riteniamo giusta, apolitica e non strumento di alcuno, ma segno di democrazia ed espressione popolare che deve essere presa in seria considerazione dal comune di Castelfranco e dall'Amministrazione Provinciale.

Ricordiamo inoltre che la eventuale realizzazione di questo impianto, aggravando la situazione ambientale del territorio, è in aperto contrasto anche con i propositi enunciati nel programma elettorale del Sindaco e della Giunta di Castelfranco di Sotto che a parole intenderebbe "favorire la riqualificazione del territorio, e la tutela dell'ambiente".

Diciamo alla Provincia di Pisa che non può da una parte sedere al tavolo delle trattative con altre tre province per elaborare il Piano di Gestione dei Rifiuti Interprovinciale e dall'altra parte procedere fuori dagli incontri interprovinciali rilasciando autorizzazioni a ditte private per incenerire rifiuti.

Come diciamo al comune di Castelfranco di non essere strumento di alcuno o mascherarsi dietro un dito, in questo caso il dito sarebbe rappresentato dal percorso di partecipazione ritenuto molto discutibile, perché per conoscere la volontà della gente ci sono tante altre strade molto meno dispendiose e più affidabili.

26 gennaio 2011

Per le sezioni UDC di S. Maria a Monte e Castelfranco di Sotto

Maurizio Lucchesi

Paolo Daddario